di Pietro Bonello

Di Pier canonizzato, si è scritto stra, eppure così vicina. molto ed è giusto che sia Gli ingredienti ci sono così. I Santi non servo- tutti: marcate disuguano solo a stare sugli altari per suscitare la pietà popolare e raccogliere le richieste più disparate di grazie, ma anche ad esser conosciuti e studiati come esempi per essere riprodotti in molte copie, che contribuiscano a costruire in terra la Città di Dio.

San Pier Giorgio ha molto da dire anche alla politica.

Il recente saggio di Luca Rolandi, PIER GIORGIO

FRASSATI E LA POLI- glianze sociali, un libe-TICA Studium 2025 ne ralismo più attento al ripercorre l'impegno so- capitale che all'uomo, i Giorgio ciale attraverso in una compagnuzzi che diffonrecentemente società lontana dalla no- dono le idee di libertà

distruggendo le affissioni dei giornali di chi non la pensa come loro, una



Chiesa sulle barricate nel pieno del non expedit.

Pier Giorgio non fa proclami, non enuncia principi generali ed astratti. Semplicemente agisce, spinto da un

motore interiore che marcia a pieni giri che costruisce giorno per giorno con il dono della fede e la coltivazione delle virtù.

Il primo elemento che viene di conto è quello della virilità.

Non si tratta di maschilismo né tanto meno di machismo, ma di quella capacità (oggi la chiameremmo skill) di risolutezza, fiducia nei propri mezzi e capacità do osare.

L'esatto contrario di quell' allure sdolcinata, decadente e finocchiona della cultura woki; il giovane Pier Giorgio che non ha paura a prepararsi a fare a botte per contrastare un gruppo di facinorosi del pensiero unico (toh chi si vede!) che assaltano la bacheca è tutt'atro che un messaggio di violenza.

Era in voga a quei tempi

un canto che auspicava che "Sian baldi i figli, caste le figlie" che, lungi dall'imporre modelli sessisti o improbabili cinture di castità esprimeva un ideale di adeguatezza dei giovani a cambiare il mondo dal di dentro con la propria forza interiore.



Un secondo elemento è quello di una vita spirituale è la vita sacramentale a prova di bomba. Oggi molti

politici di area cattolica hanno perso di vista l'importanza di testimoniare la propria fede non solo andando

a Messa (quando ci vanno) ma dandone testimonianza senza ostentazione ma con la naturalezza di chi la considera una cosa normale.

Un politico della vecchia cara DC ebbe a dire che nella sua azione politica non andava tanto per il sottile ma poi andava a confessarsi: atteggiamento discutibile fin che si vuole ma almeno si poneva il problema a chie-

deva perdono.

Oggi... lasciamo perdere. Ricordo sempre un mio professore delle medie, 100% DC che si lasciò scappare in classe che il Partito di cristiano ha solo il nome, perché se fossero cristiani i suoi dirigenti andrebbero a Messa.

Terzo elemento è quello dell'agire.

Non un pragmatismo affannoso di chi ha bisogno di fare per sentirsi vivo ed appagare un vuoto interiore, ma la serena conseguenza di una fede che ha bisogno delle opere.

San Pier Giorgio viene ri-



cordato per le medicine e i viveri che portava personalmente agi anonimi della povertà che in tanti affollarono a sorpresa i suoi funerali.

Noi lo ricordiamo con l'episodio che lo vide recarsi ad un dibattito di una Società Operaia (ente diversamente cristiano, come diremmo oggi) per ascoltare e capirne le ragioni.

Quarto ma non ultimo l'impegno sociale associativo: fu certamente favorito dalla forza strutturata dell'Azione Cattolica del tempo, ma si applicò nei doveri associativi non per spirito di acquiescen-

za, ma perché credeva nella forza dell'associazionismo.

Si era nei primi anni del fascismo, che avrebbe represso la ibertà di associazione e le associazioni stesse: eppure teneva duro.

Oggi, riconquistate la li-



bertà e la democrazia, lo spirito associativo si è sfilacciato: molte associazioni sono diventate dei taxi su cui salire e scendere a piacimento, magari senza pagare la corsa o la tessera.

Per contro si va affermando un modello associativo a cura di giovani immigrati che costituiscono miriadi di associazioni di dubbia base democratica e con minima base per pretendere diritti dalla pubblica amministrazione e occupare spazi lasciati liberi dal prepolitico.

Ma questa è un 'altra storia, che con San Pier Giorgio per fortuna non ha nulla a che fare.

C'entra semmai con l'e-

sempio che possiamo prendere da lui.



